

5 • 16 maggio 2024

la **romacca**  
VERONA

**Primo piano**

**GESTIONE DELLE EMERGENZE.**

# Calamità, la risposta degli ingegneri

**Il ruolo delle competenze, che possono servire come prevenzione, e della tecnologia**

«Dalla tempesta Vaia all'alluvione in Emilia Romagna fino agli episodi di questi ultimi giorni, professionisti qualificati come gli ingegneri e aziende specializzate rivestono un ruolo sempre più importante nella gestione delle emergenze causate da calamità o da eventi naturali come alluvioni, terremoti e forti venti. Grazie alle competenze si può fare prevenzione. E sempre grazie alle competenze si può intervenire in maniera efficace, come sempre più necessario anche a causa dell'aumento dei casi di eventi climatici avversi». Così il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, Matteo Limoni, ha introdotto oggi pomeriggio il seminario «La progettazione, gli interventi e le tecnologie nella gestione dell'emergenza», organizzato dalla Commissione supporto alla Protezione Civile e ospitato dall'auditorium di via Santa Teresa, in città, nella sede dell'Ordine stesso. «L'obiettivo di questo seminario è in genere dell'Ordine degli Ingegneri – precisa il consigliere referente della Commissione Supporto alla Protezione Civile Alessandro Dal Prè - è mantenere alta l'attenzione su queste tematiche sempre, non



*Da sinistra l'ingegner Matteo Limoni e il responsabile scientifico Francesco Isaberti solo quando accadono le emergenze. Per mantenere un dialogo aperto con le parti interessate, in autunno organizzeremo provinciale e con i comuni della provincia veronese un incontro per sensibilizzare sui piani di emergenza con aggiornamenti specifici».*

Un evento «di forte attualità», come rimarcato dal responsabile scientifico Francesco Isaberti, perché «sono tante le sfide future relative alle emergenze di tipo idraulico-ambientale, geotecnico, strutturale, viabilistico così come quelle legate alla pianificazione a lungo termine del territorio. Ecco perché abbiamo voluto fornire una panoramica di casistiche di interventi operati in questi anni sul territorio stesso. Un focus centrato anche sul-

lo è stato portato anche l'esempio dell'Impresa Costruzioni Carraro, la cui esperienza tocca pure gli interventi in zone montane e di difficile accesso su opere quali ponti e viadotti o su opere idrauliche, come avvenuto in seguito alla Tempesta Vaia.

Preziosa pure la testimonianza dello Studio Api — presenti Gaetano Andreella, Federico Panconi e Marika Righetto — circa la tecnologia della modellazione matematica nel campo della protezione idraulica del territorio. Altrettanto importante il contributo di Giovanni Delladio di Sevis S.r.l., che si è concentrato sugli interventi di messa in sicurezza e sui ripristini con cui l'azienda ha contribuito alla risposta all'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna.



[CronacadiVerona.com](http://CronacadiVerona.com)

[redazione@tvverona.com](mailto:redazione@tvverona.com)